

Gentile direttore,

purtroppo constatiamo da tempo che quando si trattano notizie in tema di immigrazione sempre più spesso si ricorre ad un linguaggio poco appropriato, allarmistico. E ciò anche quando i numeri non lo giustificano. Accade ad esempio nel caso degli arrivi di cittadini stranieri sulle nostre coste: il termine più utilizzato è “clandestino”. Un termine fuorviante, carico di pregiudizio e privo di connotazione giuridica. Esistono infatti immigrati regolari e irregolari, esistono rifugiati e richiedenti asilo. Ma la stampa italiana spesso preferisce semplificare, facendoli diventare tutti “clandestini”. In questo modo, però, non si fa altro che evocare e alimentare paura, diffidenza, distanza, sospetto.

Ciò premesso, l’Associazione Carta di Roma propone di poter avviare un confronto con la sua redazione proprio su questi temi. Allo scopo di fornire strumenti e spunti utili per una più corretta rappresentazione della realtà migratoria nel nostro Paese.

Come non le sfuggirà, questa tematica sarà centrale nei prossimi anni. Visto che attori principali della globalizzazione sono proprio i migranti con i loro saperi e la loro mobilità nel mondo del lavoro, con la loro cultura e le loro rimesse. Parliamo insomma di una sfida in divenire, mentre dai mezzi di informazione italiani si continua a ricevere sempre la stessa immagine stereotipata che non corrisponde alla realtà.

La stessa sfida è stata già colta dai più autorevoli media internazionali, che hanno lasciato ai tabloid il linguaggio sensazionalistico e le esemplificazioni.

Dunque vengo a chiederle di promuovere un confronto tra la sua redazione e l'Associazione Carta di Roma, che ha tra i suoi obiettivi anche la formazione dei giornalisti in tema di immigrazione e asilo. L'Associazione nasce proprio per mettere in atto gli obiettivi della Carta, istituita da Ordine dei giornalisti ed Fnsi già nel 2008 su raccomandazione dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati. Un codice che è entrato a far parte degli strumenti deontologici della categoria giornalistica.

Ringraziandola fin d'ora per la sua attenzione e confidando di riuscire quanto prima ad avviare una proficua collaborazione, le porgo i miei più cordiali saluti.

Valentina Loiero

L'Associazione Carta di Roma è nata nel dicembre 2011 per dare attuazione al protocollo deontologico per una informazione corretta sui temi dell'immigrazione, siglato dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti (CNOG) e a Federazione Nazionale della Stampa Italiana (FNSI) nel giugno del 2008.

L'associazione lavora per diventare un punto di riferimento stabile per tutti coloro che lavorano quotidianamente sui temi della carta, giornalisti e operatori dell'informazione in primis, ma anche enti di categoria e istituzioni, associazioni e attivisti impegnati da

tempo sul fronte dei diritti dei richiedenti asilo, dei rifugiati, delle minoranze e dei migranti nel mondo dell'informazione.

ATTIVITA'

Secondo quanto previsto dalla Carta di Roma, l'Associazione persegue le sue finalità promuovendo:

- attività di **formazione** rivolte agli operatori dei media;
- attività di **ricerca e di monitoraggio** dell'informazione;
- l'organizzazione di momenti di riflessione e **seminari di studio** sul tema della rappresentazione di richiedenti asilo, rifugiati, vittime della tratta e migranti;
- l'istituzione di **premi speciali** volti a favorire una informazione corretta e responsabile sui temi centrali della Carta di Roma;
- la promozione di iniziative di comunicazione e di **eventi pubblici** volti a favorire una informazione responsabile e corretta sui temi legati all'immigrazione, al diritto d'asilo e alle minoranze;
- lo sviluppo della **cooperazione** tra operatori dell'informazione, istituti universitari, organizzazioni della società civile ed editori al fine di promuovere il rispetto e la garanzia dei diritti dei richiedenti asilo, dei rifugiati, delle minoranze e dei migranti.

GLI ASSOCIATI

L'Associazione Carta di Roma è stata fondata da: **Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti (CNOG)** e **Federazione Nazionale della Stampa Italiana (FNSI)**

Dalle **associazioni** della società civile organizzata: ARCI; ACLI, AMNESTY, COSPE, LUNARIA, Istituto PARALLELI, CESTIM, G2, A BUON DIRITTO, ASGI, ASS.CHIESE EVANGELICHE, CENTRO ASTALLI, ARCHIVIO IMMIGRAZIONE, COMUNITA' DI CAPODARCO

Sono **invitati permanenti**: L'Alto Commissariato ONU per i Rifugiati (UNHCR), L'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR)

Presidente: Valentina Loiero (giornalista TG5)